

PLAYING TIMES

Stagione Scene dal Vivo 23 | 24
Rivoli | Avigliana | Torino & more

Una “riflessione sinfonica” sul tempo della terra e del genere umano:
MAP. Musiche, Ambiente, Popoli

Venerdì 19 Aprile 2024 ore 21:00
Circolo della musica | Via Rosta 23

Coróchestra del Piemonte - Direttore Claudio Dina
Juvenilia Vox Ensemble - M.o del Coro Elisabetta Bigo

Musiche di **Claudio Dina**

Una “riflessione sinfonica” sul tempo della terra e quello del genere umano che la abita, **venerdì 19 Aprile** al **Circolo della musica**: sul palco di Via Rosta, sotto la Direzione di Claudio Dina, la **Coróchestra del Piemonte**, formazione di fiati, corde e pianoforte attiva dal 2002 nel campo delle musiche dal mondo, affiancata da **Juvenilia Vox Ensemble**, ensemble di giovani voci femminili, dal 2019 dedito allo studio e all'esecuzione del repertorio a cappella, con M.o del Coro Elisabetta Bigo.

La Reggia di Venaria, l'Atollo corallino di Rennell (Isole Salomone), Punta Penia (la Marmolada) e l'Isola di plastica diventano oggetto di **quattro composizioni originali per coro e orchestra, ispirate alla bellezza, al valore e al destino dei siti UNESCO in Italia e nell'Oceano Pacifico**, con **videoproiezioni** e un focus necessario quanto inedito sulle tematiche ambientali, tra interazione

uomo-natura, biodiversità e riduzione dei ghiacciai, in una panoramica interamente dedicata al **tempo della terra**.

Una seconda parte si sviluppa sulle **musiche tradizionali del mondo** – con accento su tradizionali irlandesi e statunitensi - testimonianze vivide del **tempo dell'uomo** nella sua continua evoluzione: transitorio su una Terra potenzialmente eterna, eppure resistente alla precarietà in virtù di memoria e civiltà.

MAP. Musiche, ambiente, popoli, questo il nome dello spettacolo, è un progetto a cura di Cororchestra del Piemonte, con il patrocinio di SIEM sez. di Torino, Lega Navale sez. di Torino e CAI Piemonte.

Progetto MAP e Musiche dal Mondo

Programma

Un concerto per due approcci al mondo e alle tradizioni popolari.

La prima parte è dedicata alla presentazione dei brani del progetto MAP, che sollecita l'attenzione alle tematiche ambientali, mentre la seconda parte è dedicata al repertorio irlandese e statunitense secondo la caratteristica peculiare della Cororchestra di presentare musiche dal mondo.

Differenti anche gli approcci alla tradizione popolare delle due parti: uno in cui la musica popolare entra a far parte degli elementi compositivi dei brani, ed un secondo in cui i brani delle tradizioni vengono orchestrati e rielaborati avvalendosi dei molteplici colori del coro e dell'orchestra.

Tra gli aspetti caratterizzanti la prima parte, l'uso di numerose tecniche estese per realizzare la mimesi sonora degli ambienti naturali e delle attività umane.

PRIMA PARTE - Progetto MAP: Musiche, Ambiente e Popoli

45N 7E La Reggia (C. Dina)

Il brano ispirato alla Venaria Reale (le Residenze Sabaude sono Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 1997), propone una riflessione tra opere dell'uomo e gli spazi naturali in cui sono realizzate. Uno sviluppo tripartito per tre differenti percezioni del complesso storico.

L'Apparizione: un gioco di rimandi tra i colori dell'autunno, le nebbie e la monumentalità della Reggia che compare provenendo dal giardino in un periodo autunnale;

Lavoranti: la ricerca nel ricreare la sensazione dei suoni dei lavoranti alla Reggia, dei telai nelle fabbriche vicine con l'anticipazione del tema finale;

Cantabile: il vissuto nobile e popolare. L'elaborazione del tema popolare piemontese (gli Anelli) in dialogo con un secondo tema originale.

38N 145W l'Isola di plastica (C. Dina)

Un *non luogo*, l'ammasso di plastica nell'Oceano Pacifico, per richiamare l'attenzione verso questo tema ambientale. Il racconto di un viaggio di una barca a vela attraverso il susseguirsi della mimesi dei suoni di una barca ancorata, in navigazione sino al suo incagliarsi nell'isola di plastica.

L'alternanza di un'imitazione sonora con un canto tradizionale dei marinai anglosassoni (*What shall we do with the drunken sailor*) crea le fasi del viaggio. La conclusiva trasfigurazione del canto tradizionale rappresenta il disagio e l'angoscia per lo scempio compiuto dall'uomo.

11S 160E l'Atollo di Corallo (C. Dina)

Ispirato alle musiche delle popolazioni polinesiane e melanesiane che abitano le Isole Salomone, il brano invita ad una riflessione sull'innalzamento dei mari e sull'acidificazione degli oceani che distruggono la barriera corallina, qui rappresentata dal secondo atollo più grande del mondo: East Rennell Island (Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 1998) che appartiene all'arcipelago delle Salomone. Una ninnananna della popolazione 'Are'Are dialoga con sonorità soffuse che rappresentano la fragilità della barriera corallina.

Snowforms (R. Murray Schafer) [solo Coro]

Composto dal compositore e studioso di ecologia acustica canadese nel 1981, il brano si basa su alcune delle molte parole che gli Inuit utilizzano per descrivere i differenti tipi di neve (neve soffice, alla deriva, come sale...). Un'opera che descrive un paesaggio innevato nata da un volo sopra la Groenlandia. La notazione con la quale è stato scritto non è di tipo convenzionale, ma grafica.

46N 12E Punta Penia (C. Dina)

Il brano richiama l'attenzione alla drammatica riduzione dei ghiacciai attraverso una suggestione sonora in tre parti (Punta Penia è la vetta più alta della Marmolada che appartiene alle Dolomiti, patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 2009).

Funivia: Il passaggio dalla civiltà industriale e tecnologia agli spazi naturali attraverso una mimesi sonora della salita con la funivia;

Sul ghiacciaio: un tema che muta modo e timbriche restituendo il mescolarsi delle percezioni della vastità della natura e l'amarezza per l'evidente arretramento del ghiacciaio;

Jodel: l'elaborazione in forma di danza di uno jodel proveniente da Moena in Val di Fassa con l'inserimento di alcune parole simboliche (es. neve, ghiacciaio, carestia di neve), in lingua ladina fassana.

Breve intervallo 5/10'

SECONDA PARTE - Musiche del Mondo

Hibernia (tradizionali Irlandesi - M. Vacca)

Medley di brani irlandesi realizzato appositamente per la Coròrchestra da Martino Vacca, già membro della formazione e cornamusista di fama internazionale, che unisce una marcia, una giga e due reel: *O'Neills march*, *Old hag you've killed me*, *Julia Delaney's*, *The bush in bloom*.

Winter Fire and Snow (B. Graham - Roger Emerson) [solo Coro]

Un brano dal repertorio irlandese, che ricorda le atmosfere invernali, basato sul testo "Fire and Snow and Carnevale" del poeta irlandese Macdara Woods.

Washington March (tradizionale USA - C. Dina)

Publicato per la prima volta nel 1788 da James Aird nella sua raccolta "Selection of Scotch, English, Irish and Foreign Airs", il brano è certamente statunitense. Diversi manoscritti provenienti dagli ambienti militari lo collocano tra le musiche utilizzate nei ricevimenti.

Appalachian Medley (tradizionale USA - C. Dina)

Il medley unisce due brani popolari, diffusi lungo la catena montuosa degli Appalachi: *Over the waterfall e Shady Grove*. La Coròrchestra ne propone una sua originale versione con l'inserimento di uno strumento tradizionale: l'Appalachian Dulcimer suonato da alcuni dei chitarristi dell'orchestra.

As I went down in the river to pray (tradizionale USA - C. L. Helm) [solo Coro]

Uno degli inni più famosi della tradizione statunitense. Publicato la prima volta nel 1867 nel volume "Slave Songs of the United States" viene presentato, secondo tradizione, in versione solo vocale.

Shennandoah (tradizionale USA - C. Dina)

Un brano che si è sviluppato presumibilmente intorno al 1800 con i viaggiatori e commercianti che navigavano su canoe lungo il fiume Missouri per il trasporto delle pellicce. Il nome del brano sembra derivare dal riferimento ad un capo della tribù degli Oneida, tra le fondatrici della confederazione degli Irochesi e non si riferisce, viceversa, alla valle dello Shenandoah in area appalachiana.

At the River (R. Lowry - A. Copland)

Brano scritto nel 1864 dal poeta e autore di Gospel, Robert Lowry, è oramai divenuto un brano tradizionale. Tra le molte orchestrazioni quella di Aaron Copland, inserita nelle "Old American Song" del 1952, è una delle più interessanti con una scrittura leggera in grado di restituire la religiosità americana.

Gli interpreti e le interpreti:

Coròrchestra del Piemonte - Direttore Claudio Dina

Una formazione musicale unica nel panorama nazionale, attiva dal 2002, che unisce giovani musicisti con formazione professionale ed amatoriale, uniti dalla curiosità verso le musiche del mondo, la voglia di conoscerlo e di riproporre le musiche delle diverse tradizioni. Nei workshop o stage residenziali, grazie all'incontro con rappresentanti o mediatori delle tradizioni, vengono trasmessi i brani, vengono insegnate le tecniche e gli stili e, grazie anche all'inserimento degli strumenti tradizionali, si rende originale la sonorità dell'orchestra. La Coròrchestra vanta tra i suoi ex membri musicisti in formazioni di rilievo nazionale ed internazionale classiche, folk, jazz e non solo (OSN RAI, Orchestra di Basilea, Orchestra di Bahia, Camerata Ducale, Fullset, Dotvibes, Le Nuage, NeuerBand...). Numerosi i compositori, es. Aldo Sardo; che hanno scritto appositamente per la

Coróchestra, così come diversi sono gli artisti, nazionali ed internazionali che si sono esibiti e hanno partecipato alle incisioni discografiche assieme alla formazione (es. Music of Benares).

Le sue precedenti esperienze sono state condensate in due produzioni editoriali, con CD audio allegato, realizzate con patrocinio della Provincia di Torino e della Regione Piemonte: "Il mondo in un'orchestra, un'orchestra per il mondo" (2005), e sotto egida ILO-ONU, e "Isole nelle montagne" (2015), entrambi per Zedde editore. Juvenilia Vox Ensemble - M.o del Coro Elisabetta Bigo Costituito nel 2017, è in continuità con l'esperienza del Coro Juvenilia Vox che aveva preso le mosse dalla decennale attività didattica in ambito scolastico con il Quintetto Architorti di Pinerolo.

Ensemble di giovani voci femminili, dal 2019 si è dedicato allo studio e all'esecuzione del repertorio a cappella, con particolare predilezione per la musica antica e quella moderna e contemporanea. Oltre a numerose rassegne corali, ha partecipato ad alcuni concorsi (es. Città di Fermo, Concorso Polifonico del Lago Maggiore) con brillanti risultati. Per la formazione hanno scritto Marco Ravizza e Marco Robino. La formazione ha registrato, insieme al Quintetto Architorti, la composizione scritta da Marco Robino per la Reggia della Venaria in occasione dell'esposizione del Bucintoro e girato il video per la riapertura della Residenza Sabauda dopo il primo lockdown.

Juvenilia Vox Ensemble - M.o del Coro Elisabetta Bigo

Costituito nel 2017, è in continuità con l'esperienza del Coro Juvenilia Vox che aveva preso le mosse dalla decennale attività didattica in ambito scolastico con il Quintetto Architorti di Pinerolo.

Ensemble di giovani voci femminili, dal 2019 si è dedicato allo studio e all'esecuzione del repertorio a cappella, con particolare predilezione per la musica antica e quella moderna e contemporanea. Oltre a numerose rassegne corali, ha partecipato ad alcuni concorsi (es. Città di Fermo, Concorso Polifonico del Lago Maggiore) con brillanti risultati.

Per la formazione hanno scritto Marco Ravizza e Marco Robino. La formazione ha registrato, insieme al Quintetto Architorti, la composizione scritta da Marco Robino per la Reggia della Venaria in occasione dell'esposizione del Bucintoro e girato il video per la riapertura della Residenza Sabauda dopo il primo lockdown.

PROSSIMI EVENTI

Venerdì 19 Aprile 2024 Ore 21:00

Rivoli | Circolo della musica

MAP. Musiche, ambiente, popoli

Ciclo mondi possibili

Coróchestra del Piemonte - Direttore Claudio Dina

Juvenilia Vox Ensemble - M.o del Coro Elisabetta Bigo

Musiche di Claudio Dina

Ingresso 10 euro + dp

Rivoli | Chiesa di Santa Croce

Ciclo classica

Recital organo di **Luca Guglielmi**

"L'Europa Musicale"

Organo Fratelli Concone 1778

Musiche di Frescobaldi, de Heredia, de Arauxo, Pachelbel, Buxtehude, Stanley, Bach

Ingresso libero

Venerdì 24 Maggio 2024 Ore 21:00

Rivoli | Teatro del Castello

Ciclo classica / Jazz

Piani Diversi

un incontro dialettico tra grandi pagine della musica "scritta" e l'improvvisazione jazzistica

Con Enrico Intra e Carlo Balzaretti, pianoforte

Ingresso 7 euro +dp

Venerdì 31 Maggio 2024 Ore 21:00

Rivoli | Chiesa di Santa Croce

Ciclo classica

Duo Excursus

Giovanni Freiria, chitarra | Alain Daboncourt, flauto traverso

Musiche di Baron, Giuliani, Ibert, Ravel, Machado, Piazzolla

Ingresso 7 euro + dp

SCENE dal Vivo 2023-2024

Realizzata da: **Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas, Associazione Revejo**

Con il maggior sostegno di: **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Con il contributo di **Regione Piemonte, Fondazione CRT, Città di Rivoli, Comune di Avigliana**

In collaborazione con: **Piemonte dal Vivo**

Direzione Artistica di: **Filippo Bulfamante, Alberto Milesi**

Il progetto SCENE DAL Vivo 23- 24 ha ricevuto il contributo della **Fondazione Compagnia di San Paolo** nell'ambito del bando **"Linee guida per progetti nell'ambito della cultura contemporanea"**.

Info e contatti

www.dice.fm | rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it | 329 7049324 | 011 9564408 | info@revejo.it

Info: www.stagionscene.it | [Facebook](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)